



REGIONE MARCHE
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SETTORE FORESTAZIONE E POLITICHE FAUNISTICO VENATORIE – SDA AP/FM

BANDO

D.G.R. 17 GIUGNO 2024, n. 945

Concessione di contributi per il recupero ed il miglioramento dei castagneti da frutto ricadenti nell'area del cratere sisma 2016.

**Regime di aiuto di Stato in "de minimis" nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18/12/2013, modificato con Regolamento (UE) 316/2019.
SIAN CAR 1013744**

Obiettivi: realizzazione di investimenti nei castagneti da frutto, di ogni tipologia, ricadenti nell'area del cratere sisma 2016 per il perseguimento di obiettivi aumento della produzione di castagne, dell'occupazione e del reddito nelle aree terremotate.

Destinatari del bando:

- imprese agricole.

Dotazione finanziaria assegnata al bando: € 600.000,00

**Scadenza per la presentazione delle domande di contributo:
giovedì 9 gennaio 2025, ore 13.00**

Responsabile regionale del procedimento

dott. for. Giulio Cicalè

Via del Mare, 218, S. Benedetto del Tronto, fraz. Porto d'Ascoli

Tel. 0735-655649

Indirizzo e-mail: giulio.cicale@regione.marche.it

PEC: regione.marche.cmi@emarche.it

PEC Struttura decentrata agricoltura di AN: regione.marche.agm@emarche.it

PEC Struttura decentrata agricoltura di MC: settore.competitivitasdamc@regione.marche.it

PEC Struttura decentrata agricoltura di AP-FM: regione.marche.cmi@emarche.it

Sommario

1. Definizioni.....	4
2. Obiettivi e finalità.....	5
3. Ambito territoriale.....	5
4. Dotazione finanziaria.....	6
5. Descrizione del tipo di intervento.....	6
5.1 Condizioni di ammissibilità al sostegno.....	6
5.1.1 <i>Requisiti dell'impresa richiedente il contributo.....</i>	<i>6</i>
5.1.2 <i>Requisiti del progetto.....</i>	<i>7</i>
5.2 Tipologie di investimento.....	8
5.3 Spese ammissibili e non ammissibili.....	8
5.3.1 <i>Spese ammissibili.....</i>	<i>8</i>
5.3.2 <i>Spese non ammissibili.....</i>	<i>12</i>
5.4 Importi ed aliquote di sostegno. Regime di aiuto di Stato.....	13
5.5 Selezione delle domande.....	14
5.5.1 <i>Criteri di selezione.....</i>	<i>14</i>
5.5.2 <i>Modalità di formazione della graduatoria.....</i>	<i>15</i>
6 Fase di ammissibilità.....	16
6.1 Presentazione della domanda di sostegno.....	16
6.1.1 <i>Modalità di presentazione della domanda di sostegno.....</i>	<i>16</i>
6.1.2 <i>Termini per la presentazione delle domande di sostegno.....</i>	<i>17</i>
6.1.3 <i>Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....</i>	<i>17</i>
6.1.4 <i>Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa, delega, variazioni e modalità di comunicazione.....</i>	<i>19</i>
6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno.....	21
6.2.1 <i>Controlli amministrativi in fase di istruttoria.....</i>	<i>21</i>
6.2.2 <i>Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente.....</i>	<i>22</i>
6.2.3 <i>Richiesta di riesame.....</i>	<i>22</i>
6.2.4 <i>Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria.....</i>	<i>23</i>
6.2.5 <i>Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità.....</i>	<i>23</i>
7 Fase di realizzazione e pagamento.....	23
7.1 Variazione progettuale.....	24
7.1.1 <i>Presentazione delle domande di variazione progettuale.....</i>	<i>24</i>
7.1.2 <i>Documentazione da allegare alla variante.....</i>	<i>25</i>
7.1.3 <i>Istruttoria delle domande.....</i>	<i>25</i>
7.2 Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali.....	26

7.3 Domanda di pagamento dell'anticipo.....	26
7.3.1 <i>Presentazione delle domande.....</i>	26
7.3.2 <i>Istruttoria delle domande.....</i>	27
7.4 Domanda di pagamento di saldo.....	27
7.4.1 <i>Presentazione delle domande.....</i>	27
7.4.2 <i>Istruttoria delle domande.....</i>	28
7.5 Impegni dei beneficiari.....	29
7.6 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi.....	29
7.7 Informativa trattamento dati personali.....	30

ALLEGATI AL BANDO:

1. **Allegato 1: estremi atti autorizzativi**
2. **Allegato 2: dichiarazione aiuti percepiti in regime “de minimis” negli ultimi 3 esercizi finanziari**
3. **Allegato 3: dichiarazione documenti in possesso regione**
4. **Allegato 4: dichiarazione inerente la polizza fidejussoria per le richieste di anticipo**
5. **Allegato 5: dichiarazione DLAVESEC saldo e rispetto normative**
6. **Allegato 6: dichiarazione antimafia**
7. **Allegato 7: dichiarazione rispetto degli impegni**
8. **Allegato: Comuni crateri sisma 2016**
9. **Allegato: Schema di contratto di mandato**
10. **DPI forestali art. 21 d. lgs. n. 81_2008**

1. Definizioni.

BENEFICIARIO: soggetto la cui domanda di sostegno finalizzata alla richiesta del contributo risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del contributo.

BOSCO O FORESTA: qualsiasi terreno coperto da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale ed in qualsiasi stadio di sviluppo, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadrati, una larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura, intesa come area di incidenza delle chiome, non inferiore al 20 %, con misurazioni effettuate dalla base esterna dei fusti. Sono compresi tra i boschi i castagneti da frutto, le tartufaie controllate e la macchia mediterranea aventi le predette caratteristiche. Non costituiscono bosco i parchi urbani, i giardini pubblici e privati, le alberature stradali, i castagneti da frutto in attualità di coltura, gli impianti di frutticoltura e di arboricoltura da legno, le tartufaie coltivate e gli orti botanici." (art. 2, comma 1, lettera e), L.r. n. 6/2005).

CASTAGNETI DA FRUTTO (TIPOLOGIE):

I castagneti da frutto delle Marche, ai sensi delle definizioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e) e h), della L.r. n. 6/2005, così come dettagliate e regolate dall'art. 32 delle Prescrizioni di massi-ma e polizia forestali regionali (DGR n. 1732/2018), sono di tre tipologie:

- 1) **castagneti da frutto in attualità di coltura:** superficie agricola utilizzata (SAU) a castagneto da frutto, puro o semipuro, sottoposto alle ordinarie cure colturali e a pratiche agronomiche continuative e ricorrenti aventi cadenza almeno annuale. Non sono considerati bosco né dalla legislazione regionale (art. 2, comma 1, lettera b) della L.r. n. 6/2005), né dalla legislazione statale (d. lgs. n. 34/2018, Testo unico in materia di foreste e filiere forestali, art. 5, comma 1, lettera b);
- 2) **castagneti da frutto coltivati, ma non in attualità di coltura**, per l'assenza di una o più delle caratteristiche sopra riportate. Costituiscono bosco sia per la definizione regionale che per quella statale di bosco;
- 3) **castagneti da frutto abbandonati:** castagneti da frutto che non sono sottoposti a cure colturali, spesso invasi da altre specie arboree ed arbustive, in cui al limite, viene effettuata solo la raccolta delle castagne. Costituiscono bosco sia per la definizione regionale che per quella statale di bosco.

CANTIERABILITÀ: sono cantierabili le proposte di investimento che, al momento della presentazione della domanda sono corredate da tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, pareri, comunicazioni, Segnalazione Certificata di Inizio Attività – SCIA, permesso di costruire, ecc.).

CRATERE DEL SISMA: comprende i Comuni della Regione Marche danneggiati dal terremoto in Centro Italia, a seguito degli eventi del 24 agosto, 26 ottobre e 30 ottobre 2016 indicati negli Allegati 1 e 2 DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189 convertito in legge con Legge 15 dicembre 2016, n. 229. Tali comuni sono riportati nello specifico allegato del presente bando.

CODICE UNICO DI IDENTIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (CUAA): codice fiscale del soggetto beneficiario da indicare in ogni comunicazione o domanda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

CONTO CORRENTE DEDICATO: conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario, dedicato, anche non in via esclusiva, alla gestione dei movimenti finanziari relativi ad una domanda di pagamento. Tale conto corrente deve corrispondere a quello presente nel Fascicolo aziendale

DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCEDERE IL SOSTEGNO: provvedimento del Dirigente del Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM con il quale viene approvata la graduatoria unica regionale e concesso il contributo ai beneficiari che occupano una posizione utile in graduatoria.

DOMANDA DI SOSTEGNO: domanda di richiesta del contributo che, ai sensi dell'aiuto di Stato attivato in regime di "de minimis" agricolo, è pari al massimo a € 25.000,00, ovvero a detto massimale detratti gli altri contributi in regime di "de minimis" agricolo ricevuti nel corso degli ultimi 3 esercizi finanziari.

DOMANDA DI PAGAMENTO: domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento del contributo. Sono previste due modalità di richiesta di liquidazione dello stesso: anticipo sino all'80% dell'importo ammesso a contributo come risultante in graduatoria e saldo.

ELEGGIBILITA' DELLE SPESE: sono eleggibili tutte le spese sostenute dall'avente diritto a decorrere dal giorno successivo la presentazione della domanda di sostegno ad eccezione delle spese generali propedeutiche alla realizzazione degli investimenti previsti in domanda purché sostenute nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno.

FASCICOLO AZIENDALE: Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe agricola, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione, in particolare del SIAN, ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, è elemento essenziale del processo di semplificazione amministrativa per i procedimenti previsti dalla normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale¹.

RICHIEDENTE: soggetto che presenta domanda di sostegno.

SIAR: Sistema Informativo Agricolo Regionale.

STRUTTURA DECENTRATA AGRICOLTURA DELLA REGIONE MARCHE (SDA): le strutture decentrate agricoltura territorialmente competenti per la presa in carico delle domande, che assicurano le attività di protocollazione, classificazione e fascicolazione.

2. Obiettivi e finalità.

Il presente Bando è finalizzato a concedere contributi per realizzazione di investimenti nei castagneti da frutto, di qualsiasi tipologia di legge o regolamento regionale, ricadenti nell'area del cratere sisma 2016 finalizzati al perseguimento di obiettivi quali la tutela, il recupero e la valorizzazione degli alberi di castagno da frutto, l'aumento della produzione di castagne, dell'occupazione e del reddito nelle aree terremotate.

3. Ambito territoriale.

Il contributo è concesso ai castagneti da frutto ricadenti nell'intero territorio del cratere dell'area del sisma del 2016 (vedasi paragrafo 1. "Definizioni"). L'elenco dei Comuni di tale area è allegato al presente bando.

¹Il fascicolo contiene quindi le informazioni certificate indicate sopra, ivi incluse le informazioni costituenti il patrimonio produttivo dell'azienda agricola reso in forma dichiarativa e sottoscritto dall'agricoltore, in particolare: a) Composizione strutturale; b) Piano di coltivazione; c) Composizione zootecnica; d) Composizione dei beni immateriali; e) Adesioni ad organismi associativi; f) Iscrizione ad altri registri ed elenchi compresi i sistemi volontari di controllo funzionali all'ottenimento delle certificazioni. (Cfr. DM Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n.162 del 12/01/2015 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020).

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente bando è pari ad € 600.000,00, Fondi del bilancio regionale 2024-2026, annualità 2024, capitolo 2160320062, fondi per investimenti, come stabilito dalla DGR n. 945 del 17/06/2024.

5. Descrizione del tipo di intervento

5.1 Condizioni di ammissibilità al sostegno.

La mancanza di uno dei requisiti richiesti per i soggetti richiedenti o per il progetto determina l'inammissibilità o la decadenza parziale o totale della domanda di sostegno.

5.1.1 Requisiti dell'impresa richiedente il contributo.

La mancanza di uno dei seguenti requisiti determina l'inammissibilità della domanda.

- 1) essere un'impresa agricola, cioè titolare di partita IVA del settore agricolo;
- 2) detenere (titolo di proprietà o di possesso) il/i castagneto/i da frutto oggetto della richiesta di contributo;
- 3) essere iscritta all'Anagrafe delle aziende agricole con posizione debitamente validata (Fascicolo Aziendale). Nello stesso devono essere presenti le particelle catastali dei castagneti da frutto in proprietà o possesso oggetto della domanda di contributo, qualsiasi sia il codice AGEA dell'uso del suolo di tali particelle. Nel caso di proprietari o possessori associati mediante il Contratto di mandato ciascun mandante ed il mandatario devono avere nel proprio Fascicolo aziendale le particelle catastali del castagneto da frutto in proprietà o possesso oggetto della domanda di contributo;
- 4) non essere impresa soggetta all'applicazione della cosiddetta "clausola Deggendorf", che vieta l'erogazione di aiuti di Stato ad imprese che debbano restituire precedenti aiuti giudicati illegali ed incompatibili dalla Commissione.

L'impresa agricola può partecipare in forma singola o associata. In questo secondo caso ciascuna impresa agricola che ha la disponibilità (in proprietà o possesso) del/i castagneto/i da frutto, deve rispettare i requisiti richiesti.

I proprietari o possessori di castagneti possono aderire anche delegando la presentazione della domanda di contributo e delle domande di pagamento, nonché l'attuazione degli investimenti di progetto, ad un organismo associativo che possiede i requisiti di cui ai punti precedenti.

Le imprese agricole beneficiarie possono associarsi mediante Contratto di mandato (art. 1703 e seguenti del Codice civile).

Ciascuna deve detenere nel proprio fascicolo aziendale le proprie particelle catastali di castagneto da frutto, detenute in una delle forme indicate al successivo punto 5).

Il Contratto di mandato deve essere registrato presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio del Registro, e prodotto agli uffici regionali, quale allegato digitale alla domanda di sostegno presentata sul SIAR, sottoscritto dal mandatario e dai legali rappresentanti dei soggetti mandanti, ed indicare, oltre al Codice fiscale (CUAA) di ciascun associato, le particelle catastali di castagneto da frutto detenute, nelle forme indicate al successivo punto 5) dal mandatario e dai mandanti, contenute nei loro fascicoli aziendali, messe a disposizione per la domanda di sostegno, la progettazione e l'esecuzione dei lavori, almeno sino alla liquidazione del saldo.

Il possesso del castagneto da frutto deve risultare, a pena di inammissibilità, da:

- a) titolo di proprietà;
- b) titolo di usufrutto;
- c) contratto di affitto scritto e registrato al momento della domanda;
- d) atto di conferimento ad una cooperativa di conduzione;
- e) atto di conferimento a società/consorzio/azienda di gestione;
- f) contratto di comodato d'uso, anche gratuito;
- g) contratto di mandato come sopra descritto;
- h) concessione demaniale.

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra menzionate.

Nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso è provato da un contratto di affitto pro quota.

Le informazioni sulla disponibilità delle superfici saranno desunte dalle rispettive fonti di certificazione del dato, completamente aggiornate in tutte le sezioni e validate prima della presentazione della domanda di adesione, in particolare dal fascicolo aziendale AGEA. Per le informazioni non desumibili in modalità automatica dai corrispondenti sistemi informativi che certificano il dato, il richiedente o l'eventuale soggetto da questi delegato per la presentazione della domanda, garantisce la corrispondenza tra quanto dichiarato in domanda e il dato memorizzato a quella data nella fonte ufficiale.

Possano presentare domanda:

a) le imprese agricole che non hanno aderito al primo bando del 2020 approvato con DDS SPA n. 39 del 12/02/2020 e s.m. e quelle che hanno aderito solo nel caso in cui il progetto riguarda superfici castanicole completamente diverse;

b) le imprese agricole che hanno aderito al primo bando, anche nel caso in cui il progetto riguarda le stesse superfici castanicole, ma solo per investimenti diversi da quelli già sostenuti dal contributo pubblico, con i limiti di importo indicati al paragrafo 3.1 per le recinzioni;

c) le imprese agricole che, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e s.m., non eccedono l'importo vigente (attualmente 25.000,00 €) di aiuti concessi in regime di de minimis agricolo negli ultimi 3 esercizi finanziari (2022, 2023, 2024), tenuto conto, oltre che degli eventuali contributi ricevuti in regime di "de minimis" agricolo, degli eventuali altri aiuti in regime "de minimis" ricevuti in detto triennio (generale, Reg. UE n. 1407/2013 - SIEG Reg. UE n. 360/2012).

L'impresa si impegna a rispettare l'obbligo previsto dal Mipaf/Masaf e dalle Regioni nel Piano del settore castanicolo e per oggettive difficoltà realizzative, a non utilizzare diserbanti nei castagneti da frutto di progetto, anche perché nocivi all'attività del *Torymus sinensis*, il parassitoide antagonista del cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*), diffuso e lanciato dalla Regione tramite l'ex ASSAM (ora AMAP) sulla base delle previsioni e dei contributi riferiti all'attuazione del "Piano del settore castanicolo 2010-2013", ovvero dai castanicoltori di propria iniziativa.

Il mancato rispetto di tale obbligo determina l'inammissibilità della domanda di sostegno, qualora previsto in progetto, o di pagamento, nel caso si ravvisino tali interventi colturali nella visita in situ di fine lavori.

5.1.2 Requisiti del progetto.

Il progetto deve:

- prevedere la realizzazione di investimenti su una superficie minima di almeno 2.000 metri quadrati accorpati e deve riferirsi ai pertinenti codici del vigente Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici riportati in seguito nello specifico paragrafo del presente bando;

- prevedere che il soprassuolo interessato dal progetto sia a prevalenza di castagno, indipendentemente dalla classificazione presente nella visura catastale. In esso è da realizzare almeno un'area di saggio per ettaro o sue frazioni; in caso di più appezzamenti vale la stessa regola;

- prevedere, ferme restando le eccezioni specificate oltre, che almeno il 50% dell'importo di computo metrico sia riferito ad interventi colturali sul soprassuolo;

- raggiungere un punteggio non inferiore a 0,10 da calcolare sulla base di quanto stabilito dal pertinente paragrafo del bando;

- essere cantierabile, cioè in possesso di tutte le autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti in materia urbanistica, di difesa del suolo, di tutela del paesaggio e dell'ambiente, con riferimento al luogo di vegetazione del castagneto da frutto oggetto della domanda di contributo.

Il soprassuolo interessato dal progetto deve essere a prevalenza di castagno, indipendentemente dalla classificazione presente nella visura catastale.

5.2 Tipologie di investimento.

La tipologia di investimento ammissibile è la seguente; le connesse voci di costo riconosciute ammissibili sono quelle indicate di seguito:

a) ripristino colturale, miglioramento bio-ecologico, selvicolturale e produttivo dei castagneti da frutto abbandonati e di quelli coltivati, ma non in attualità di coltura, compresi gli interventi di ripristino o migliorativi della viabilità di servizio forestale esistente, della regimazione idraulico-forestale del suolo, degli shelters e delle recinzioni autorizzate dagli enti competenti per la difesa del castagneto; per i soli castagneti da frutto in attualità di coltura si applicano, oltre ai limiti di importo del contributo sotto indicati, le tipologie di investimento ammissibili, specificati di seguito.

Data la natura finanziaria del fondo disponibile, sono escluse tassativamente le manutenzioni ordinarie e le somme relative a spese rendicontate a saldo, ma non effettivamente sostenute.

Le spese riferibili agli interventi in castagneti da frutto non interessati da investimenti realizzati con il primo bando del 2020 i costi di computo metrico dovranno essere rivolte al soprassuolo forestale (eliminazione specie invasive di altre specie forestali, ripuliture dagli arbusti, impianto di nuovi castagni da frutto, potature, innesti ecc.) **in misura minima pari al 50% dello stesso**, pena l'inammissibilità della domanda di sostegno, come già in precedenza indicato.

5.3 Spese ammissibili e non ammissibili.

5.3.1 Spese ammissibili.

L'unica tipologia di investimento ammissibile per i **castagneti da frutto in attualità di coltura** è quella che prevede, qualora non già realizzata con il primo bando del 2020, come da computo metrico consuntivo, la realizzazione di investimenti per voci di costo relative alla categoria 17. (Opere di sistemazione idraulica, di versante e di ingegneria naturalistica), alla voce di costo 23.06.009 (recinzioni anticinghiale), od altre tipologie

di recinzioni approvate dall'ente competente, voci di costo relative alla viabilità di servizio forestale di cui alla categoria 23.08, per un importo massimo di contributo di 10.000,00 €.

Per qualificare tecnicamente e quantificare economicamente il progetto (Piano di investimento), si applica il vigente Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici.

Del Prezzario sono ammissibili le spese di progetto riferite alle seguenti voci di costo:

a) tutte le opere appartenenti alla categoria costi n. 17.

17.		OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA, DI VERSANTE E DI INGEGNERIA NATURALISTICA
-----	--	--

b) impianto di nuovi castagni da frutto nei castagneti abbandonati o coltivati e loro protezione:

20.01.084		Alberi da frutto tipo Castanea sativa (Castagno da frutto). Alberi da frutto tipo Castanea Sativa, con zolla, forniti e messi a dimora. Sono compresi: la formazione della buca eseguita a mano o con mezzo meccanico delle dimensioni prescritte; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta; la stesa sul fondo del cavo di un adeguato strato stallatico; il riempimento del cavo con terra di coltura e il suo costipamento e innaffiamento finale; i pali tutori ove occorrono; la garanzia di attecchimento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.
-----------	--	---

Sono ammissibili solo i rinfoltimenti del castagneto da frutto e le sostituzioni di piante secche o non più produttive. Possono essere utilizzati, allo stesso prezzo di costo sopra riportato, selvaggioni reperiti in bosco o nei castagneti della zona (occorre però informarsi sulla necessità di eventuale autorizzazione all'estirpazione presso il competente Settore Genio civile Marche Sud, ovvero presso l'Unione montana, ai sensi del R.D. n. 3267/1923, ovvero presso l'ente gestore dell'area naturale protetta e sito Natura 2000), ovvero anche piante di castagno acquistate in vivaio, ma non innestate, che poi dovranno essere innestate preferibilmente con marze locali.

23.02.014		Protezione di giovani piante da danni di ungulati: sono compresi: fornitura e posa in opera di protettori tipo Shelters cm 60.
-----------	--	--

c) Tutte le voci di costo del Prezzario appartenenti alle tipologie:

23.04		Miglioramento castagneti
-------	--	--------------------------

Per il taglio e la depezzatura di grossi castagni **secchi** (di diametro > 70 cm.) di la voce di costo 23.04.003.003 è aumentabile, ai sensi delle "Avvertenze generali" del vigente prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici, fino al 30 % rispetto all'importo base del prezzario. L'esbosco è da calcolarsi a parte, con riferimento alle voci di costo di cui alla categoria prezzi 23.08.

23.05		Diradamenti, Spalcatura, Cippatura, Andane
-------	--	--

Non sono ammesse a contributo le andane.

23.06		Recinzioni – Staccionate – Tabellazioni (Cap 189)
-------	--	---

Sono ammesse solo le voci di costo relative alle Recinzioni autorizzate dagli enti competenti.

Per le stesse è ammissibile il seguente costo unitario indicato dal Prezzario regionale. La recinzione di progetto, autorizzata o assentita dall'ente competente, può divergere dalla descrizione della voce di costo sotto riportata. Fermo restando il massimale indicato nella quarta colonna, se necessaria, andrà prodotta un'analisi dei prezzi, dettagliata nei singoli costi unitari dei materiali e delle lavorazioni che compongono l'opera finita a regola d'arte, che dimostri la congruità del costo realizzativo per un metro, ovvero verrà verificato e riconosciuto l'importo derivante dal calcolo se minore o uguale al massimale di € 39,62/metro:

23.06.009	Realizzazione di recinzione anticicinghiale di altezza fuori terra di mt. 1,50, realizzata con apposita rete antitorsione di diam. mm. 2,70, interrata per circa mt. 0,50, fissata al terreno su pali di castagno scortecciato di diam. mm. 100-120, di altezza cm. 200, infissi nel terreno per cm. 50. I pali di castagno saranno bloccati con calcestruzzo con dosaggio a q.li 3,00 di cemento R325 confezionato sul posto. Nel prezzo sono compresi il trasporto del materiale, la posa in opera con personale specializzato, i mezzi meccanici per il movimento terra, i materiali di consumo ed ogni altro onere per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.	Unità di misura metro	Costo €/metro 39,62
-----------	--	-----------------------	----------------------------

Sono ammissibili a contributo, oltre alle recinzioni autorizzate dagli enti competenti, le recinzioni elettriche, amovibili nei periodi in cui non servono, ovvero in occasione di nevicate e/o forti raffiche di vento, o qualora si ravvisi pericolo di caduta di rami, che possono essere elettrificate anche con alimentazione a pannelli solari e le relative tabelle di segnalazione. Il costo delle recinzioni elettrificate dovrà calcolarsi mediante analisi prezzi del libero professionista incaricato, ovvero, nel caso di impossibilità per uno o più componenti di eseguire l'analisi prezzi, mediante la produzione di almeno 2 preventivi per componente (es. il generatore di elettricità).

In tutti i casi e per tutte le categorie di beneficiari, il costo delle recinzioni, unitamente a quelle eventuali sulla viabilità di servizio forestale, è ammissibile sino ad un massimo di contributo concesso € 10.000,00 (pari al costo di 250 metri lineari circa di recinzione anticicinghiale 23.06.009, IVA esclusa e non ammissibile). Il progetto (Piano di investimento) riporta in cartografia lo sviluppo complessivo della recinzione da realizzare, evidenziando con colore/simbologia diversa il tratto per cui si chiede il contributo e l'eventuale ulteriore tratto necessario alla circuizione del castagneto, che sarà realizzato a cura e spese del beneficiario. Affinchè la recinzione sia funzionale per la difesa del castagneto o della sua porzione da difendere, sarà verificata nella visita in situ la sua completa realizzazione, cioè lo sviluppo complessivo del perimetro chiuso indicato nel progetto allegato alla domanda di sostegno.

23.08	Esbosco – Viabilità forestale – Valore standard del legname all'imposto
-------	---

E' escluso il calcolo del valore standard del legname all'imposto.

d) ulteriori opere connesse:

23.09.003	Intervento di ripulitura da arbusti infestanti, concorrenti e rampicanti, di un soprassuolo in qualsiasi stadio evolutivo e strutturale. Sono compresi: taglio ed estirpazione degli stessi con l'impiego di attrezzature portatili, la sistemazione del materiale in andane e l'allontanamento dello stesso lungo le strade, sentieri, perimetro del bosco per una distanza di almeno 20 metri.
-----------	--

23.09.004		Eliminazione di roveti, canneti, arbusti e cespuglieti. Sono compresi: taglio ed estirpazione degli stessi con l'impiego di attrezzature meccaniche e portatili, la triturazione del materiale in loco o nelle adiacenze od il suo conferimento come rifiuto del materiale di risulta.
23.09.005		Ripristino muro in muratura di pietrame a secco compresi lo scavo di impostazione ed il riempimento con scaglie a terra e monte del manufatto; il prezzo indicato è valido per casi in cui è reperito sul posto. E' inoltre compreso l'eventuale ripulitura da arbusti, lianose ed erbe, ed il trasporto dei materiali con ausilio di autocarro di dimensioni adeguate.
23.09.006		Taglia acqua in legno di castagno: realizzazione di canalette di attraversamento di piste e strade forestali con pali di castagno posti trasversalmente rispetto all'asse viabile. E' compreso lo scavo a mano o con piccoli mezzi meccanici della sede di alloggiamento di dimensioni adeguate, la posa della canaletta precedentemente costruita mediante l'assemblaggio di pali di castagno squadri di idonea sezione o non squadri di idoneo diametro. Sono comprese le chiodature alla base della canaletta e la graffiatura con tondino di ferro alla sommità. E' inoltre compreso il rinfianco ponendo attenzione ad evitare l'eventuale futuro scalzamento a valle e l'accumulo di materiale a monte dell'opera ed ogni lavorazione ed onere per dare il lavoro finito.

Oltre all'importo per l'esecuzione delle tipologie di investimento indicate, sono ammissibili, con massimale di aiuto del 100%, le seguenti **Spese generali, nel limite massimo complessivo del 8% dell'importo dell'investimento di progetto, IVA esclusa:**

- a) onorario per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali) ed eventuali onorari per consulenti necessari per la redazione del progetto;
- b) onorario per la direzione, la contabilità e la certificazione di regolare esecuzione dei lavori.

Sono considerate ammissibili le attività avviate e le spese sostenute dal beneficiario dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno (data di eleggibilità della spesa) a condizione che siano stati avviati i lavori. Il controllo viene effettuato dalla Struttura decentrata agricoltura competente per territorio entro 60 giorni dal giorno di presentazione della domanda di sostegno.

Tale disposizione si applica anche alle caparre e agli anticipi, per cui non sono ammissibili se effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda di contributo.

Fanno eccezione le spese propedeutiche alla presentazione della domanda di contributo riconducibili a voci di costo per prestazioni immateriali identificabili negli onorari per liberi professionisti abilitati alle competenze in materia.

I lavori possono essere realizzati in economia sino al 100 % dell'importo dei lavori di progetto ammesso a contributo solo nel caso in cui il beneficiario del contributo sia un coltivatore diretto o imprenditore agricolo o familiare coadiutore del beneficiario con posizione INAIL, ovvero con idonea copertura assicurativa antinfortunistica. Nel caso di lavori in totale o parziale economia, per la sola quota parte di questi, dall'elenco dei prezzi unitari, dal computo metrico e dal quadro economico di progetto andranno detratti gli importi relativi alle spese generali ed all'utile di impresa (stabilite complessivamente nella percentuale pari al 25% della voce di costo, di cui il 15% per spese generali ed il 10% quale utile di impresa).

Per il calcolo occorre riferirsi al seguente prospetto:

TOTALE GENERALE DEI COSTI (costo A+ costo B+ costo C + ...) = € (1)

D - Spese generali 15% di (1) = € (2)

TOTALE PARZIALE DEI COSTI ((1) – (2)) = € (3)

E - Utile di impresa 10% di (3) = € (4)

TOTALE COMPLESSIVO ((1) – (2) – (4), ovvero (3) – (4)) = €

PREZZO/COSTO APPLICATO: €

Chi opererà materialmente nel castagneto da frutto deve essere dotato di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) ad uso forestale. Il bando conterrà in allegato un esempio di tali dotazioni obbligatorie ai fini del rispetto del d. lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

In sede di istruttoria delle domande di sostegno è concesso il contributo per le spese tecniche così come risultanti dal quadro economico di progetto.

In sede di istruttoria delle domande di pagamento del saldo è concesso il contributo per le spese tecniche calcolate sulla base delle spese rendicontate ammissibili al pagamento.

Al fine di verificare il rispetto della eleggibilità della spesa per gli investimenti, si farà riferimento alla data risultante dalla dichiarazione di inizio dei lavori certificata dal direttore dei lavori.

Affinché la spesa sia ammissibile, per effettuare i pagamenti relativi alla domanda di sostegno e per ricevere il relativo contributo, è necessario utilizzare un conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario e presente nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di pagamento. Inoltre per tutte le transazioni relative all’intervento nella fattura o nel documento contabile equipollente deve essere inserita un’apposita codifica costituita dall’ID domanda, unitamente al dettaglio delle attività svolte con specifico riferimento all’investimento finanziato.

5.3.2 Spese non ammissibili.

Non sono ammesse le spese senza l’indicazione nella domanda di sostegno del conto corrente su cui liquidare il/i bonifico/i del contributo presente nel fascicolo aziendale presente sul SIAN e SIAR.

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

- a) spese rendicontate, ma non effettivamente sostenute prima della presentazione della domanda di pagamento del saldo;
- b) spese per opere non più ispezionabili eseguite sulla viabilità di servizio forestale, se non corredate, in fase di richiesta di accertamento finale dei lavori, di documentazione fotografica;
- c) spese per investimenti diversi da quelli ammissibili;
- d) spese per progetti che non sono cantierabili o non offrono adeguate garanzie di cantierabilità per la mancanza di uno o più atti emanati da enti competenti;
- e) imposte, compresa l’IVA, gli oneri e le tasse, tranne i contributi previdenziali dei liberi professionisti incaricati della progettazione e/o della direzione dei lavori;
- f) interessi passivi;
- g) spese tecniche per la compilazione delle domande di sostegno;
- h) spese bancarie, notarili e legali;
- i) spese per la pubblicità dell’appalto, dell’investimento e del cantiere;

- l) spese non riconducibili al Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici vigente al momento della presentazione della domanda di contributo, ferme restando le analisi prezzi qualora necessarie, redatte conformemente allo stesso Prezzario;
- m) spese per investimenti avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda di sostegno, fermo restando quanto sopra disposto al precedente paragrafo;
- n) spese per investimenti allocati in territori extra-regionali ed in aree non ricadenti nel cratere sisma 2016;
- o) spese per trasporti, montaggi, vitto e alloggio del personale addetto ai servizi ed ai lavori;
- p) spese e oneri amministrativi per registrazioni di atti, autorizzazioni, concessioni, canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
- q) costi per gli interessi passivi, le ammende, le garanzie, le spese bancarie, gli oneri finanziari su mutui e capitali di rischio, spese per atti notarili necessari alla trascrizione di vincoli ed altre spese legali, altre imposte, oneri vari e tasse;
- r) spese relative ad investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria (leasing);
- s) spese per servizi tecnici in economia;
- t) spese per stipula di polizze fidejussorie;
- u) le spese per acquisto od affitto di terreni;
- v) spese non indicate al paragrafo 5.3.1;
- z) spese che eccedono l'importo massimo vigente del contributo nel regime di aiuto di Stato in "de minimis" del settore agricolo (attualmente 25.000,00 € concessi negli ultimi 3 esercizi finanziari).

5.4 Importi ed aliquote di sostegno. Regime di aiuto di Stato.

L'intensità del sostegno è pari al 100% delle spese effettivamente sostenute e rendicontate entro il termine di scadenza della presentazione della domanda di pagamento del saldo.

L'aiuto è concesso in regime di aiuto di Stato in "de minimis" del settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013 del 18/12/2013, registrato, ai sensi e per gli effetti della DGR n. 945 del 17/06/2024, sul SIAN con codice 1013744, modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione del 21 febbraio 2019 che modifica il regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, attivato ai sensi della DGR n. 945 del 17 giugno 2024, denominato, per brevità, "Interventi per il recupero ed il miglioramento dei castagneti da frutto ricadenti nell'area del cratere sisma 2016".

L'articolo 3 del richiamato Reg (UE) n. 316/2019, stabilisce, introducendo il paragrafo 3bis nel Reg. (UE) n. 1408/2013, che la concessione da uno Stato membro ad un'impresa unica di aiuti in regime "de minimis" (compresa la cumulabilità con gli aiuti concessi con il Reg. UE n. 1407/2013, "de minimis" generale e quelli di cui al Reg. n. 360/2012, fondi SIEG) non può superare l'importo complessivo, nell'arco di tre esercizi finanziari, attualmente fissato in 25.000,00 € (in questo caso gli esercizi di interesse sono l'anno 2022, 2023 e 2024) fatte salve successive modifiche di tale importo massimo.

L'importo massimo concedibile è pertanto legato all'applicazione del regime di aiuto di Stato in "de minimis" vigente del settore agricolo, ed è pari, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 3bis del Regolamento attualmente fissato in 25.000,00 €.

Per cui il massimale di spesa vigente per il progetto di investimento è pari a 25.000,00 €, ovvero dell'importo risultante dalla sottrazione a questo massimale dell'importo di tutti gli aiuti di Stato in regime "de minimis" (agricolo, generale, SIEG) concessi negli ultimi tre esercizi finanziari da considerare (2022, 2023 e 2024).

Gli aiuti in «de minimis», concessi a norma del Reg. (UE) 1408/2013 e s.m., devono essere cumulati con gli aiuti concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» (ad esempio il Reg. (UE) 1407/13, «de minimis» generale), solo se l'importo complessivo non supera il massimale previsto dal Reg. (UE) 1408/2013, ovvero attualmente 25.000,00 €, mentre è pari a 200.000,00 euro ridotto ad 100.000,00 euro per il settore del trasporto di merci su strada per conto terzi per la cumulabilità con il «de minimis» generale) e, nel caso di cumulo con contributi «de minimis» concessi a norma del Regolamento n. 360/2012, quindi a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG), il massimale da rispettare è fissato in € 500.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari

I contributi concessi ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 si sommano fino alla concorrenza dei suddetti massimali, suo compreso.

Pertanto, ai sensi del Regolamento (UE) 1408/2013 del 18/12/2013 gli aiuti «de minimis» del settore agricolo devono essere cumulati con altri aiuti «de minimis» a concorrenza del massimale previsto.

Al fine di concedere l'aiuto, deve essere presentata una dichiarazione da parte dell'impresa interessata, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto «de minimis» ricevuto dalla stessa.

E' possibile erogare un'anticipazione sino al 80 % del contributo concesso, presentando idonea polizza fidejussoria contratta con istituto bancario od assicurativo caricando altresì il modello allegato 4 al bando sulla domanda di pagamento dell'anticipo caricata sul SIAR.

Infine, quale chiusura del procedimento, il beneficiario presenta, entro il termine di scadenza stabilito dal decreto di riferimento, la domanda di pagamento del saldo.

5.5 Selezione delle domande.

5.5.1 Criteri di selezione.

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda di sostegno assume all'interno della graduatoria regionale avverrà sulla base dei seguenti criteri e relativi pesi percentuali.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO
A. Tipologia del castagneto sede degli interventi	50%
B. Ampiezza della superficie del castagneto oggetto degli interventi	25%
C. Localizzazione della superficie del castagneto oggetto degli interventi	25%
TOTALE	100%

Per ciascun Criterio di selezione viene assegnato un punteggio sulla base delle seguenti specifiche:

A. Tipologia del castagneto sede degli interventi.	Punti
- Interventi riguardanti castagneti abbandonati per l'intera superficie	1

- Interventi riguardanti castagneti abbandonati per almeno la metà della superficie, mentre la restante è coltivata od in attualità di coltura	0,8
- Interventi riguardanti castagneti abbandonati per meno della metà della superficie, mentre la restante è coltivata a castagneto da frutto od in attualità di coltura	0,5
- Interventi in castagneti da frutto coltivati od in attualità di coltura per l'intera superficie ed interventi in castagneti da frutto oggetto di intervento con il 1° bando DDS SPA n. 39/2020	0

B. Ampiezza della superficie del castagneto oggetto di interventi	Punti
- Ampiezza superiore o uguale a 5 ettari	1
- Ampiezza superiore o uguale a 2,5 ettari sino a 5 ettari	0,7
- Ampiezza superiore o uguale a 1 ettaro sino a 2,5 ettari	0,4
- Ampiezza superiore o uguale a 0,5 ettari sino a 1 ettaro	0,2
- Ampiezza inferiore a 0,5 ettari	0

C. Localizzazione della superficie del castagneto oggetto degli interventi	Punti
- Interventi riguardanti unicamente castagneti la cui superficie non ha ricevuto alcun sostegno dal 1° bando DDS SPA n. 39/2020 e s.m.	1
- Interventi riguardanti castagneti parzialmente finanziati dal 1° bando DDS SPA n. 39/2020 e s.m., ma che prevedono una spesa uguale o superiore al 50% dell'importo dei lavori che si intendono realizzare riguardanti superfici che non hanno ricevuto il sostegno dal 1° bando (*)	0,5
- Altri interventi	0

(*) Tale condizione sarà verificata in itinere, in occasione di eventuale variante progettuale, ed a saldo, sulla base delle spese sostenute rendicontate e della visita in situ.

5.5.2 Modalità di formazione della graduatoria.

E' prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

- 1. si attribuiscono i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);**
- 2. si calcola il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.**

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,10.**

Le domande di sostegno verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio avranno priorità le domande di sostegno che interessano una maggiore superficie di castagneto non interessato da investimenti sostenuti con il 1° bando del 2020, come da progetto ammesso a contributo.

In caso ulteriore parità di punteggio tra progetti parzialmente o totalmente interessati dal sostegno del 1° bando del 2020 sarà prioritario il progetto che interessa la superficie maggiore.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno, verificati nel corso dell'istruttoria della domanda e posseduti e verificati anche prima della liquidazione del saldo.

Nello svolgimento dell'istruttoria non possono essere attribuite priorità non dichiarate dal richiedente ed in nessun caso il punteggio dichiarato nella domanda di sostegno può aumentare.

6 Fase di ammissibilità.

6.1 Presentazione della domanda di sostegno.

I termini del procedimento sono fissati in 90 giorni, decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del bando. A norma di quanto stabilito dall'art. 2 della L. n. 241/1990 i termini del procedimento possono essere sospesi, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Inoltre, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990, la comunicazione degli esiti dell'istruttoria ai richiedenti tramite SIAR per l'eventuale presentazione di memorie ai fini del riesame (cfr. 6.2.3) interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine indicato. **Il termine perentorio per la presentazione di tali memorie sul SIAR è fissato in 10 giorni. Oltre tale termine le richieste di riesame non saranno prese in considerazione e non saranno caricabili sul SIAR.**

6.1.1 Modalità di presentazione della domanda di sostegno.

L'istanza, dovrà essere presentata esclusivamente su SIAR tramite accesso al seguente indirizzo:

<http://siar.regione.marche.it> mediante:

- **caricamento su SIAR** dei dati previsti dal modello di domanda;
- **caricamento su SIAR** degli allegati;
- **sottoscrizione** della domanda da parte del richiedente in forma digitale mediante dispositivo per la firma digitale qualificata, rilasciata da apposito soggetto certificatore in ambito digitale (CA - Certification Authority) accreditato da AGID (RA - Registration Authority); è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità della modalità di firma scelta con il sistema SIAR.

L'utente può caricare personalmente nel sistema la domanda o rivolgersi a Strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti o ad altri soggetti abilitati dalla A.d.G.

Il richiedente può presentare una sola domanda di sostegno.

Oltre ai dati identificativi del richiedente ed al suo recapito telefonico mobile (intestato all'imprenditore agricolo beneficiario/familiare o convivente), la domanda deve contenere a pena di inammissibilità:

1. Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, contenute nella domanda di sostegno SIAR contenenti:

- a) l'assunzione ed il rispetto degli impegni descritti al paragrafo 7.5 del presente bando;
- b) di realizzare gli investimenti in modo conforme rispetto alle finalità del contributo e coerente con il progetto allegato alla domanda di sostegno, così come approvato dalle autorità competenti ed ammesso a sostegno da parte della Regione Marche;
- c) di realizzare gli investimenti e presentare la domanda di pagamento del saldo con la rendicontazione entro 2 anni dalla comunicazione di finanziabilità;

- d) di conservare a disposizione degli uffici della Regione Marche, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- e) di consentire l'accesso alle strutture regionali competenti alle aree ed alle sedi aziendali del beneficiario ed un'agevole consultazione (compresa la consultazione del SdI) di tutta la documentazione da parte degli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni.

6.1.2 Termini per la presentazione delle domande di sostegno.

La domanda di sostegno può essere presentata sul SIAR a partire dal giorno 10 luglio 2024 fino al giorno 9 gennaio 2025, ore 13.00, termine perentorio. La domanda di sostegno deve essere corredata di tutta la documentazione richiesta dal presente bando al paragrafo 6.1.3.

Saranno dichiarate immediatamente inammissibili:

- le domande presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- le domande sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto espressamente delegato (mandatario), **ai sensi dell'art. 38, comma 3bis del DPR n. 445/2000, con le modalità previste dallo stesso articolo**, o prive di sottoscrizione.

La verifica viene effettuata entro 10 giorni decorrenti dal giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande.

6.1.3 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.

Alla domanda deve essere allegata la documentazione di cui ai punti 1, 2, 3 e 4:

1. **Piano di investimento** redatto, compilato e completo in tutte le sue parti, come oltre indicate, con sottoscrizione e datazione del frontespizio del tecnico abilitato all'esercizio della professione in materia agroforestale.

Il Piano deve essere volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste.

Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente.

La domanda di sostegno, oltre alle dichiarazioni sopra elencate al paragrafo 6.1.1, deve contenere obbligatoriamente, qualora pertinenti in relazione agli investimenti richiesti, a pena di inammissibilità della domanda o dei singoli investimenti corrispondenti, i seguenti documenti:

- a) **Allegato 1 del bando: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, con indicazione dei dati amministrativi (numero degli atti autorizzativi richiesti e rilasciati dalle autorità competenti, che sono da indicare, con loro data) con riferimento alle necessarie autorizzazioni, concessioni, SCIA e similari, permessi, pareri, nulla osta, comunicazioni, ecc., necessari per la realizzazione e l'esecuzione del Piano di investimento;
- b) **Allegato 2 del bando: dichiarazione sugli aiuti in "de minimis" eventualmente percepiti nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti (2022/2023/2024). Nel caso di imprese agricole associate tramite Contratto di mandato ciascun sottoscrittore del Contratto dovrà compilare autonomamente il modello allegato 2 del presente bando;**
- c) **Allegato 3 del bando nel caso in cui la documentazione richiesta fosse già in possesso dell'Amministrazione regionale**
- d) **Piano di investimento come sotto descritto al punto 1) con frontespizio/i timbrato/i e sottoscritto/i digitalmente dal libero professionista progettista incaricato, abilitato alle competenze in materia agricolo-forestale ed iscritto al relativo Ordine professionale. Il progetto può essere integrato degli elementi non essenziali su richiesta della Struttura decentrata agricoltura competente;**

e) contratto di affitto pro quota nel caso di proprietà indivisa. In caso di assenza tale documento lo stesso può essere integrato.

1) Piano di investimento per ottenere il sostegno per l'esecuzione di investimenti indicati nei paragrafi 5.2 e 5.3 del presente bando. Elaborati e contenuti dello stesso, da allegare alla domanda di sostegno in formato digitale (es. file in formato .pdf).

Il Piano di investimento deve determinare, in ogni dettaglio, i lavori da realizzare ed i costi da sostenere in modo da identificare ogni elemento progettuale per forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

Piano di investimento. Elaborati e contenuti dello stesso.

a) **Relazione tecnica con i seguenti contenuti:**

- 1) inquadramento geomorfotopografico dell'area di intervento e di un significativo intorno;
- 2) descrizione del castagneto/i da frutto oggetto della domanda di contributo;
- 3) classificazione della tipologia/e di castagneto da frutto (in attualità di coltura, coltivato ma non in attualità di coltura, abbandonato – cfr. paragrafo 1. “Definizioni” del presente bando);
- 4) la tipologia, la quantificazione (es. n° di innesti, n° di alberi da potare, lunghezza della recinzione elettrificata ecc.) ed il dettaglio dei singoli interventi che giustificano i costi unitari utilizzati per il computo metrico ed il quadro economico;
- 5) elenco dei prezzi unitari, computo metrico e quadro economico di progetto;
- 6) cronoprogramma con il mese e anno in cui verrà eventualmente chiesta l'anticipazione ed il mese e anno in cui si presenterà il saldo, tenuto conto dei 3 mesi presunti per l'adozione della graduatoria (aprile 2025), al fine di consentire alla Regione di impegnare correttamente i fondi ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 in termini di esigibilità della spesa, con l'eventuale attivazione del FPV;
- 7) elaborato catastale, comprendente i proprietari o possessori del/i castagneto/i da frutto di progetto, i Comuni, i fogli e le particelle catastali con distinta su apposita tabella, per ciascuna particella, la superficie totale della particella e l'estensione della superficie, porzione della stessa, interessata dall'intervento. L'elaborato, indicherà, particella per particella, o loro porzioni, la classificazione della tipologia/e di castagneto da frutto di progetto.

Gli elaborati specifici del settore forestale della progettazione esecutiva sono i seguenti:

e₁) – **elaborato selvicolturale** che deve anche contenere la descrizione e la quantificazione dei seguenti parametri:

Parametri geotopografici e stazionali	altitudine media	Giacitura prevalente (distinta in fondovalle, mezzacosta, cacuminale)	esposizione prevalente
Parametri bioecologici e selvicolturali <u>ante</u> e <u>post</u> intervento	età media dei castagni da frutto e delle altre specie presenti	Composizione soprassuolo arboreo espressa in percentuale	indice di copertura
Area/e di saggio nel caso di interventi di ripristino di castagneti da frutto coltivati, ma non in attualità di	1 area di saggio, quadrata di lato 20 metri o circolare di raggio 10 metri, ogni ettaro o sue frazioni; in caso di più appezzamenti vale la stessa regola	Parametri da rilevare: diametri a 1,30 da terra, con registrazione nel piedilista a partire da 5 cm. pre intervento, dell'intervento e post intervento suddivisi per singola specie arborea forestale presente, area basimetrica ante e post intervento, diametro medio di area	

coltura o abbandonati		basimetrica ante e post intervento, altezza media ante e post intervento	
-----------------------	--	--	--

e₂) - elaborati grafici:

e₂a) **corografia** con riportate le perimetrazioni/campiture delle eventuali aree naturali protette nazionali o regionali e degli eventuali siti della Rete Natura 2000;

e₂b) **planimetria** in scala non inferiore a 1:5.000, e comunque in adeguata scala a seconda dell'estensione della superficie di intervento, con riportata l'area/e di intervento, la localizzazione dell'area/e di saggio eventualmente effettuata/e e dei punti di vista fotografici;

e₂c) **planimetria catastale** in scala non inferiore a 1:5.000, e comunque della stessa scala della planimetria di cui al punto e₂b), con riportati i numeri di particella e di foglio, i confini di foglio, numeri e confini da riportare in maniera che siano leggibili;

e₂d) **documentazione fotografica** numerata (con riportati i numeri sulla planimetria e₂b) contenente i punti di vista fotografici);

Nel caso di interventi sulla viabilità di servizio forestale planimetria della stessa riportata sulle planimetrie di cui ai punti e₂b) e e₂c), con congruo numero di sezioni, in adeguata scala, dello stato di fatto e di progetto.

Nel caso di recinzioni sulle stesse planimetrie sopra indicate andranno riportati i tratti/il perimetro da realizzare, con evidenza del tratto oggetto di richiesta di contributo, e lo sviluppo lineare del singolo tratto e/o dei singoli tratti del perimetro; per quelli elettrificati posizionamento dell'eventuale pannello solare. La recinzione, se elettrificata, andrà rappresentata graficamente, con le dimensioni in altezza e lunghezza del singolo modulo compreso tra due sostegni.

6.1.4 Errori sanabili o palesi, documentazione incompleta, documentazione integrativa, delega, variazioni e modalità di comunicazione.

Errori sanabili o palesi.

Le domande di domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti.

Si considera errore palese quindi quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie, minimali attività istruttorie.

Il richiedente o il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione, anche in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Vengono indicate alcune tipologie di errori che possono essere considerate come errori palesi:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, salvo quelli indicati al punto successivo;

- errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie: incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda, incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.)

NON si considerano errori palesi:

- la mancata o errata indicazione degli interventi oggetto della domanda;
- la mancata presentazione della documentazione considerata essenziale per l'ammissibilità;
- la mancata o errata documentazione relativa alle condizioni di accesso o ai requisiti utili al calcolo dei punteggi di priorità.

In ogni caso la correzione di errore palese NON può MAI determinare l'aumento del punteggio dichiarato nella domanda di sostegno.

Delega, variazioni, integrazioni e modalità di comunicazione.

Nel caso in cui il richiedente non intenda interagire personalmente con gli uffici regionali nella trattazione della **propria** istanza ha facoltà di delegare alcune attività ad altro soggetto. In tal caso deve trasmettere alla competente Struttura Decentrata agricoltura provinciale una specifica nota, sottoscritta nei modi sotto indicati, contenente:

- i dati del soggetto che ha accettato la delega;
- le attività delegate.

La delega, salvo diversa indicazione contenuta nella comunicazione, ha valore per le attività indicate sino al termine della trattazione della pratica.

La delega deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e corredata di documento di identità del medesimo **ai sensi dell'art. 38, comma 3bis del DPR n. 445/2000, con le modalità previste dallo stesso articolo.**

Il soggetto richiedente, dopo la presentazione della domanda, è tenuto a comunicare agli uffici istruttori le eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda di sostegno e nella documentazione allegata.

Le comunicazioni trasmesse dal richiedente successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda e riguardanti dati rilevanti per l'ammissibilità o per l'attribuzione di punteggi non saranno tenute in considerazione ai fini della determinazione dell'esito istruttorio a meno che i dati trasmessi comportino variazioni tali da compromettere l'ammissibilità o da comportare la riduzione dei punteggi da attribuire; in tal caso si provvede a prenderne atto e ad effettuare la valutazione in base alla nuova documentazione prodotta.

Si prevede che le comunicazioni del beneficiario siano effettuate tramite PEC²

2 Codice amm. Digitale - Art. 5-bis Comunicazioni tra imprese e amministrazioni pubbliche (Articolo inserito dall'art. 4, comma 2, D.Lgs. 30 dicembre 2010, n. 235.) 1. La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Con le medesime modalità le amministrazioni pubbliche adottano e comunicano atti e provvedimenti amministrativi nei confronti delle imprese. 2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro per la semplificazione normativa, sono adottate le modalità di attuazione del comma 1 da parte delle pubbliche amministrazioni centrali e fissati i relativi termini (Il provvedimento previsto dal presente comma è stato emanato con D.P.C.M. 22 luglio 2011). 3. DigitPA, anche avvalendosi degli uffici di cui all'articolo 17, provvede alla verifica dell'attuazione del comma 1 secondo le modalità e i termini indicati nel decreto di cui al comma 2. 4. Il Governo promuove l'intesa con regioni ed enti locali in sede di Conferenza unificata per l'adozione degli indirizzi utili alla realizzazione delle finalità di cui al comma 1.

Invio di documentazione integrativa

Qualora nello svolgimento della istruttoria sia necessario acquisire ulteriori informazioni al legale rappresentante della ditta richiedente, possibilmente in un'unica soluzione nel rispetto dei principi generali dell'attività amministrativa, è inviata tramite SIAR una richiesta motivata di integrazione contenente l'elenco dei documenti o l'indicazione delle informazioni da integrare, nonché il termine perentorio entro il quale dovrà essere prodotta la documentazione o le informazioni richieste, esclusivamente tramite SIAR, con l'avvertimento che, anche in assenza, l'istruttoria verrà comunque conclusa.

Il SIAR non consentirà la presentazione della documentazione oltre i termini, che decorrono dalla ricezione della richiesta di documentazione integrativa o, nel caso di mancata consegna per causa imputabile al destinatario (es. violazione dell'obbligo da parte delle imprese di mantenere una casella di PEC), dalla data di invio della PEC. **Il termine perentorio di trasmissione delle integrazioni richieste è di 20 giorni.**

6.2 Istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno.

6.2.1 Controlli amministrativi in fase di istruttoria.

I controlli amministrativi sulla totalità delle domande di sostegno sono relativi agli elementi anagrafici, tecnici e catastali della domanda e di incrocio con altri regimi di aiuto, nonché agli elementi che è possibile e appropriato verificare mediante questo tipo di controlli.

Essi comprendono controlli incrociati con altri sistemi e tengono conto dei risultati delle verifiche di altri servizi o enti al fine di evitare ogni pagamento indebito di contributo.

I controlli amministrativi sono inoltre volti a definire che la spesa relativa a ciascun intervento richiesto risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi e che la stessa per essere ammissibile sia:

1. imputabile ad un'operazione finanziata dal bando;
2. pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
3. congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
4. necessaria per attuare l'azione o il programma/progetto di investimento oggetto della concessione del contributo;
5. ragionevole, giustificata e conforme ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. Le spese devono essere necessarie per l'attuazione degli interventi ammissibili.

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza della presentazione delle domande di sostegno, come stabilito in premessa, ferme restando le sospensioni del procedimento.

I controlli riguardano in particolare:

1. la verifica della congruità dei prezzi relativi ai singoli investimenti proposti.

La congruità e ragionevolezza dei costi, si valuta in base a:

a) computi metrici estimativi completi di misure analitiche e verifica delle indicazioni in merito della Relazione tecnica di progetto, redatti applicando alle quantità complessive desunte dagli elaborati progettuali i prezzi unitari del Prezzario ufficiale regionale in materia di lavori pubblici o le analisi dei prezzi condotte sempre con riferimento alle indicazioni del medesimo Prezzario vigente al momento della sottoscrizione del progetto esecutivo da parte del progettista incaricato.

Visite aziendali

Sarà effettuato in fase istruttoria, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno, un sopralluogo sui luoghi di progetto per acquisire ulteriori elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, in particolare:

- per verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- per accertare la localizzazione e la fattibilità degli interventi proposti;
- per accertare la loro conformità agli obiettivi ed alle finalità del contributo.

Durante la visita in situ potranno essere verificate anche:

- la situazione precedente all'investimento ove il materiale fotografico eventualmente prodotto non sia in grado di rendere con sufficiente chiarezza le condizioni prospettate;
- le altre situazioni che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'investimento proposto.

Attribuzione del punteggio di priorità

I punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri previsti dal presente bando ai paragrafi 5.5.1 e 5.5.2 e documentati dai beneficiari.

I requisiti per l'attribuzione dei punteggi devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

In nessun caso saranno aumentati quelli dichiarati dal richiedente il contributo nella domanda di sostegno.

6.2.2 Comunicazione dell'esito dell'istruttoria al richiedente.

Nel caso di inammissibilità parziale o totale della domanda si provvederà all'invio al richiedente della comunicazione di esito istruttoria motivato contenente l'indicazione:

- ✓ del punteggio assegnato;
- ✓ degli investimenti ammessi e del dettaglio degli investimenti non ammessi;
- ✓ del contributo concedibile;
- ✓ del termine perentorio entro cui è possibile presentare memorie scritte ai fini della richiesta di riesame al Responsabile regionale del procedimento che si avvale, per l'analisi di quanto pervenuto del responsabile provinciale del procedimento e/o dell'istruttore, cfr. successivo paragrafo 6.2.3.).

6.2.3 Richiesta di riesame.

Entro il termine perentorio di dieci giorni dalla comunicazione di esito istruttoria sopraindicata, il richiedente può richiedere esclusivamente mediante SIAR il riesame e la ridefinizione della propria posizione al

Responsabile regionale del procedimento, che si avvale, per l'analisi di quanto pervenuto, della Struttura decentrata agricoltura provinciale competente per territorio, attraverso la presentazione di memorie scritte.

Il SIAR non consentirà la presentazione della documentazione oltre il termine perentorio sopra indicato, che decorrono dalla ricezione della richiesta di eventuale riesame o, nel caso, di mancata consegna per causa imputabile al destinatario (es. violazione dell'obbligo da parte delle imprese di mantenere una casella di PEC) dalla data di invio della PEC.

Esse saranno esaminate entro i termini previsti per la pubblicazione della graduatoria regionale.

Nel caso di inammissibilità totale il provvedimento di non ammissibilità, adottato dal dirigente responsabile, è comunicato ai soggetti interessati.

Esso contiene anche l'indicazione delle modalità per proporre ricorso avverso la decisione e cioè:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione, o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

6.2.4 Completamento dell'istruttoria e redazione della graduatoria.

A conclusione dell'istruttoria, il Responsabile regionale del procedimento predispone la graduatoria, sulla base delle domande di sostegno dichiarate ammissibili ed ai relativi punteggi.

In relazione alle dotazioni finanziarie previste negli avvisi pubblici, sono ammessi a finanziamento tutti i progetti collocati in posizione utile nella graduatoria, fino alla copertura delle risorse attribuite.

La graduatoria è approvata con decreto del dirigente del Servizio Politiche agroalimentari.

6.2.5 Pubblicazione della graduatoria e comunicazione di finanziabilità.

Il decreto di approvazione della graduatoria è pubblicato nel sito istituzionale www.norme.marche.it e, ai sensi delle DGR n. 573/16 e n. 1158/2017, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e nella sezione Regione Utile all'indirizzo www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca, nella specifica pagina dedicata al bando di riferimento, nonché nel sito Foreste regionale al link del settore castanicolo.

Ai richiedenti che, in base alla graduatoria medesima, risultino ammessi, ma non finanziabili per carenza di fondi, sarà inviata la relativa comunicazione.

Le comunicazioni di finanziabilità, di parziale finanziabilità e di non finanziabilità sono inviate a firma del Responsabile regionale del procedimento.

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria qualunque interessato può proporre:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione o, in alternativa,
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

7 Fase di realizzazione e pagamento.

La Regione Marche raccoglie le domande di pagamento dei beneficiari, finalizzate ad ottenere la liquidazione dell'aiuto spettante.

Il pagamento può essere richiesto sotto forma di:

- domanda di pagamento dell'anticipo;
- domanda di pagamento del saldo.

In questa fase inoltre i richiedenti possono presentare eventuali domande di variazione progettuale, adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali.

7.1 Variazione progettuale.

Il beneficiario può presentare **una sola richiesta** di variante al progetto ammesso all'aiuto. In tale limite non va considerata la variante per cambio di beneficiario, che deve essere oggetto di separata richiesta.

Sono da considerarsi varianti i cambiamenti del progetto originario che comportino modifiche dei parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, purché NON siano tali da inficiare la finanziabilità stessa:

- 1) modifiche tecniche sostanziali degli investimenti approvati, modifiche del quadro economico originario, salvo diversa suddivisione della spesa tra singole voci omogenee. Per voce omogenea si intende l'insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione dell'investimento sia per beni immobili che mobili;
- 2) modifiche della tipologia degli investimenti approvati;
- 3) cambio della sede dell'investimento fisso (cambiamento della particella in cui insiste l'investimento) se non determinato da cause di forza maggiore;
- 4) cambio del beneficiario inteso come cambio di CUAA/rappresentante legale che può avvenire a condizione che:
 - che il subentro non modifichi le condizioni che hanno originato la concessione del sostegno, ivi compreso il punteggio;
 - che il subentrante s'impegni a realizzare gli investimenti in luogo del cedente e a rispettare tutte le condizioni e gli impegni riportati nel nulla osta di concessione per la erogazione del sostegno, ivi compresi quelli previsti per il periodo vincolativo successivo all'ultimazione del progetto;
 - in tutti i casi di subentro è possibile riconoscere il sostegno solo qualora il subentrante sia in grado di dimostrare di aver sostenuto l'onere finanziario degli investimenti mediante la presentazione dei documenti giustificativi della spesa (fatture) intestati al medesimo e dal medesimo effettivamente pagati (bonifici), fatta eccezione per i casi di forza maggiore per decesso o inabilità di lunga durata del beneficiario per i quali è consentita, rispettivamente, all'erede legittimo e al subentrante la presentazione della documentazione giustificativa della spesa e dei pagamenti ancorché intestati al "de cuius" o al cedente inabile.

7.1.1 Presentazione delle domande di variazione progettuale.

Le domande di variante possono essere presentate **solo tramite SIAR all'indirizzo: <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>**. Le domande presentate con diversa modalità **non** potranno essere accolte e saranno dichiarate immediatamente inammissibili.

Il beneficiario può presentare la richiesta di variante (comprendente gli adeguamenti realizzati e non comunicati) fino a 60 giorni prima della data stabilita quale termine di scadenza per la rendicontazione.

Le varianti approvate, ma eseguite in maniera difforme, corrispondono a varianti non approvate.

Le maggiori spese eventualmente sostenute dal beneficiario per la realizzazione della variante rispetto al progetto esecutivo finanziato non determinano aumento di contributo; sono quindi totalmente a carico del beneficiario.

Diversamente, nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa, il contributo viene ricalcolato in corrispondente diminuzione.

La variante può essere ritirata fino a quando al beneficiario non vengano comunicate eventuali inadempienze.

7.1.2 Documentazione da allegare alla variante.

Alla domanda di variante deve essere allegata la seguente documentazione da presentare **solo tramite SIAR all'indirizzo: <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>:**

- a) relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche dell'investimento e del progetto esecutivo inizialmente approvato. La relazione sarà sottoscritta dal progettista o dal direttore dei lavori incaricati, salvo cause di forza maggiore che determinino il doversi avvalere di altro professionista abilitato. Nella relazione è da indicare se, sentite le Autorità competenti che hanno autorizzato il progetto esecutivo presentato quale allegato alla domanda di sostegno, occorrono ovvero non occorrono eventuali atti autorizzativi necessari per la variante di progetto;
- b) apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante, come previsto dal sistema SIAR;
- c) **nel caso di investimenti per cui, sentite in merito le Autorità competenti che autorizzarono il progetto, occorrono ulteriori atti autorizzativi della variante, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art.38 del DPR menzionato, **con indicazione dei dati amministrativi (eventuale numero dell'atto autorizzativo richiesto e rilasciato dall'autorità competente, sua data ed eventuale protocollo) con l'elenco degli eventuali atti autorizzativi necessari per la variante al progetto** (autorizzazioni, concessioni, SCIA e similari, permessi, pareri, nulla osta, comunicazioni, ecc.). La dichiarazione deve altresì indicare l'Autorità competente che li ha emessi (da implementare su SIAR mediante la compilazione **dell'allegato 1** del presente bando così come previsto alla lettera a) del paragrafo 6.1.3).

7.1.3 Istruttoria delle domande.

L'istruttoria si svolge nell'arco temporale **di 45 giorni** dal ricevimento delle domande di variante ed è tesa a valutare la conformità qualitativa e quantitativa della variante del progetto esecutivo e la sua compatibilità con il bando di attuazione della sottomisura, soprattutto in riferimento alle seguenti condizioni:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- la variante non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non comportino la modifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio di accesso ricalcolato inferiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento.

L'istruttoria può determinare la totale o parziale ammissibilità della richiesta oppure l'inammissibilità della stessa.

Nel secondo e nel terzo caso di parziale o totale inammissibilità la comunicazione del responsabile provinciale dovrà contenere le motivazioni ed indicare **il termine perentorio di 10 giorni** entro il quale dovranno pervenire eventuali memorie per il riesame al Responsabile regionale del procedimento, che si avvale, per l'analisi di quanto pervenuto della Struttura decentrata agricoltura provinciale competente per territorio.

Il Dirigente responsabile adotta il provvedimento con il quale si determina l'esito delle richieste di variante.

7.2 Adeguamenti tecnici e modifiche progettuali non sostanziali.

Sono da considerarsi **“adeguamenti tecnici”**, i cambiamenti del progetto originario che non alterano i parametri che hanno reso finanziabile l'iniziativa e che non necessitano di essere presentate alle autorità competenti che hanno rilasciato atti autorizzativi relativi al progetto esecutivo:

1. Le modifiche di dettaglio e le soluzioni tecniche migliorative. Le soluzioni tecniche migliorative devono essere proposte nel rispetto del criterio della ragionevolezza e ordinarietà della spesa e della finalità per cui l'investimento è stato approvato;

Le **“modifiche progettuali non sostanziali”** sono le soluzioni tecniche migliorative, le trasformazioni di dettaglio e che non necessitano di essere presentate alle autorità competenti che hanno rilasciato atti autorizzativi relativi al progetto esecutivo.

Per gli ADEGUAMENTI TECNICI non è prevista la comunicazione preventiva, tuttavia il beneficiario deve comunicare le modifiche apportate al progetto prima della domanda di pagamento finale.

Per le MODIFICHE PROGETTUALI NON SOSTANZIALI non sussiste l'obbligo di comunicazione prima della realizzazione. La valutazione sarà effettuata direttamente al momento dell'accertamento finale e, di conseguenza, in caso di esito negativo, le spese rimarranno a totale carico del beneficiario.

7.3 Domanda di pagamento dell'anticipo.

L'anticipazione può essere richiesta una sola volta, e può arrivare sino all'80% dell'importo del contributo.

Qualora non sia rispettato detto termine sarà dato avvio al procedimento di revoca del contributo.

7.3.1 Presentazione delle domande.

La domanda deve essere presentata attraverso il SIAR all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>.

La domanda di pagamento deve contenere la seguente documentazione, qualora pertinente in relazione agli investimenti della domanda di sostegno ammessa a contributo, da presentare tramite SIAR:

1. **polizza di garanzia fideiussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa, per un importo pari al 100% dell'aiuto erogato in via anticipata.** La fidejussione deve avere validità comunque fino alla liquidazione del saldo finale del contributo, viene svincolata solo alla chiusura del procedimento amministrativo ed ha efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione competente.
2. **Modello allegato 4 di impegno sulla garanzia, sui suoi contenuti e sull'importo richiesto;**
3. **Modello allegato 6 (controlli antimafia se l'importo del contributo complessivo concesso in graduatoria è maggiore a 5.000,00 €). Il beneficiario, nello stesso allegato, deve inoltre dichiarare di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale oppure di non essere**

stato condannato con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati dall'art. 51, comma 3 bis del codice di procedura penale, ed indicare i soggetti connessi all'organismo da sottoporre a controllo antimafia.

7.3.2 Istruttoria delle domande

Le verifiche vengono svolte nell'arco temporale di **30** giorni dal ricevimento delle domande a decorrere dalla data di protocollazione della domanda di pagamento dell'anticipo e consistono nel:

- verificare la presenza, l'adeguatezza, la completezza dei documenti richiesti.

7.4 Domanda di pagamento di saldo.

7.4.1 Presentazione delle domande.

La domanda deve essere presentata attraverso il SIAR all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx> **entro e non oltre due anni dall'invio della comunicazione di finanziabilità.**

E' possibile chiedere una sola proroga della durata massima di sei mesi. La proroga deve essere presentata attraverso il SIAR all'indirizzo <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>.

Alla richiesta di saldo deve essere allegata la seguente documentazione, qualora pertinente in relazione agli investimenti della domanda di sostegno ammessa a contributo, da presentare tramite SIAR:

- a) **Modello allegato 5**, in cui è riportata l'attestazione del Direttore dei lavori del completamento delle opere finanziate e che i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato ed ove si dichiara che tutte le opere risultano realizzate nel rispetto di tutte le norme cogenti e nel rispetto delle prescrizioni eventualmente impartite dalle Autorità competenti (vincoli idrogeologici, urbanistico-edilizi, ambientali e paesaggistici e relative autorizzazioni con eventuali prescrizioni esecutive);
- b) **Modello allegato 6 (controlli antimafia se l'importo del contributo complessivo concesso in graduatoria è maggiore a 5.000,00 €). Il beneficiario, nello stesso allegato, deve inoltre dichiarare di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale oppure di non essere stato condannato con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati dall'art. 51, comma 3 bis del codice di procedura penale, ed indicare i soggetti connessi all'organismo da sottoporre a controllo antimafia.**
- c) **Stato finale dei lavori analitico completo (da allegare)** dei codici di riferimento delle voci di spesa di progetto dell'investimento ammesso al sostegno. Lo Stato finale dei lavori dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal Direttore dei lavori;
- d) **disegni progettuali (da allegare)**, rispondenti alle caratteristiche di cui al paragrafo 6.1.3, qualora siano intervenute varianti debitamente approvate dagli enti competenti qualora soggette al rilascio di varianti dei titoli abilitativi inizialmente rilasciati;
- e) **computo metrico consuntivo (da redigere ed allegare a cura del tecnico incaricato, datato e sottoscritto dallo stesso e dal beneficiario)**, contenente idoneo prospetto di confronto con quello preventivo. Le sezioni del computo metrico consuntivo, devono tenere conto degli oneri della

sicurezza non soggetti a ribasso, che andranno evidenziati e contabilizzati. Nel caso di lavori in economia alle voci di spesa del Prezzario andranno detratte le Spese generali e l'utile di impresa;

- f) **fatture (da allegare).** Le fatture o i documenti contabili equipollenti devono riportare un'apposita codifica costituita dall'ID domanda e dalla Misura di contributo di riferimento, unitamente al dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato.;
- g) **Copia del registro IVA (da allegare), sottoscritto** dal beneficiario o dal delegato alla tenuta del registro con evidenziazione delle fatture rendicontate;
- h) **documentazione fotografica per lavori non più visibili ed ispezionabili (da allegare)** successivamente alla loro realizzazione (es. sistemazioni idraulico-forestali sotterranee sulla viabilità di servizio forestale);
- i) copia delle **contabili dei pagamenti effettuati tramite conto dedicato, così come definito al paragrafo 1. Definizioni (da allegare).** Le modalità di pagamento ammesse sono le seguenti:
 1. copia dei bonifici / Riba eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
 2. copia assegni emessi per il pagamento delle opere/beni rendicontati. Tale modalità di pagamento può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento;
 3. per pagamenti eseguiti con Carta di credito e/o bancomat produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;

7.4.2 Istruttoria delle domande

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo i seguenti controlli amministrativi ed in situ:

1. la verifica del mantenimento dei requisiti di accesso e del punteggio minimo e delle priorità richiesti per la finanziabilità della domanda tali da determinare un punteggio ricalcolato comunque superiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento;
2. la verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di investimento presentato con la domanda di sostegno. La mancata corrispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, in assenza di cause di forza maggiore, determinerà la revisione del sostegno accordato, fino al recupero totale delle provvidenze erogate.
3. l'effettuazione di un sopralluogo in situ inteso a verificare:
 - a. l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti nel Piano di investimento approvato e rendicontato;
 - b. il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di investimento;
 - c. la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal Piano di investimento;

Economie di spesa

Per Economie di spesa si intendono le variazioni di spesa in diminuzione a fronte di acquisto e/o realizzazione del medesimo investimento ammesso al sostegno. Le economie di spesa non necessitano di alcuna comunicazione preventiva.

Parziale esecuzione dei lavori

In caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, dovrà essere verificata la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate.

Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non costituiscano un lotto funzionale sarà pronunciata la decadenza del lotto in questione.

Nel caso in cui sia riconosciuta la funzionalità di una porzione di investimento, fatte salve le ulteriori verifiche rispetto alle condizioni di ammissibilità, è possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute di tale porzione di investimento.

Nel caso in cui l'iniziativa sia stata realizzata nella sua totalità, ma la spesa rendicontata e riconosciuta ammissibile risulti inferiore al contributo da erogare, le somme non impiegate costituiranno economie.

Le verifiche vengono svolte entro **90** giorni a decorrere dalla data di ricezione della domanda di saldo.

7.5 Impegni dei beneficiari

Tramite la sottoscrizione della domanda di sostegno il richiedente si impegna a:

1. Realizzare gli investimenti e presentare la rendicontazione **entro e non oltre 2 anni dalla data regionale di invio della comunicazione di finanziabilità, ferma restando l'eventuale proroga richiesta e concessa di durata massima di 6 mesi;**
2. conservare a disposizione degli uffici della Regione Marche, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
3. consentire l'accesso in azienda ed un'agevole consultazione della documentazione (compresa la consultazione del SdI) da parte delle **Strutture decentrate agricoltura competenti per territorio**, in ogni momento e senza restrizioni.

7.6 Richieste di riesame e presentazione di ricorsi

Avverso la comunicazione di esito istruttorio negativo o parzialmente negativo relativa alla domanda di sostegno, di variante, alla domanda di pagamento dell'anticipazione ed a quella di saldo, il beneficiario può presentare esclusivamente tramite SIAR al Responsabile regionale del procedimento, che si avvale del responsabile provinciale e/o dell'istruttore, memorie scritte entro il termine perentorio indicato nella comunicazione.

La richiesta di riesame viene esaminata entro i 30 giorni successivi alla ricezione delle osservazioni.

A seguito dell'emanazione del provvedimento definitivo di liquidazione, il beneficiario può presentare:

- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

7.7 Informativa trattamento dati personali.³

La Regione Marche, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), informa che i dati forniti saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche, o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati.

Per la Regione Marche le modalità di trattamento sono di seguito esplicitate.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il Delegato al trattamento è il dirigente del Settore Forestazione e politiche faunistico venatorie – SDA AP/FM, in qualità di dirigente responsabile dell’attuazione della DGR n. 945 del 17/06/2024 presso cui possono essere esercitati i diritti previsti dalla normativa in materia.

La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è settore.forestazionepolitichevenatorie@regione.marche.it, la PEC è regione.marche.cmi@emarche.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona; rpd@regione.marche.it

Le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono le concessioni di contributi regionali per i castagneti da frutto e le basi giuridiche del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) sono la DGR n. 945 del 17/06/2024 ed il presente bando.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, ed è il tempo stabilito, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al delegato del trattamento sopra indicato o al Responsabile della Protezione dei dati l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento 2016/679/UE).

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale.

È necessario fornire i dati personali richiesti, in quanto, in mancanza di tali dati, non è possibile procedere all’istruttoria della domanda presentata.

³ D.Lgs. 30-6-2003 n. 196. e s.m. Codice in materia di protezione dei dati personali. Regolamento UE 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR)